



Istituto Superiore di Sanità

**RELAZIONE DEL PRESIDENTE
AL RENDICONTO GENERALE DELL'ISTITUTO
SUPERIORE DI SANITÀ'
ANNO 2019**

Introduzione

L'Istituto Superiore di Sanità (ISS) è l'organo tecnico-scientifico del Servizio sanitario nazionale e svolge funzioni di ricerca, sperimentazione, controllo, consulenza, documentazione e formazione in materia di salute pubblica. L'Istituto è posto sotto la vigilanza del Ministero della salute

L'impegno sul versante della ricerca a fini di tutela della salute pubblica, sancito dalla Legge di riforma 519/1973 come compito fondamentale dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS), ha rappresentato negli anni una costante per l'ISS. A questa, si sono affiancate, progressivamente, le attività di controllo, ispezione, vigilanza, consulenza, formazione, elaborazione di normativa tecnica e definizione di protocolli sperimentali nei settori di competenza. Tale attività, insieme a quella in settori cruciali quali la prevenzione, le nuove tecnologie, i sistemi informatici e informativi, la clinical governance e la sicurezza delle cure, la ricerca e le innovazioni mediche, è andata progressivamente ampliandosi, sia in riferimento alla quantità degli interventi, sia in relazione all'evoluzione degli ambiti di indagine riferiti al comparto della SP.

Al pari, è cresciuta la sinergia tra l'ISS e le istituzioni del Servizio sanitario nazionale, fra cui, in primis, le Regioni. Sempre più numerose e complesse sono, infatti, le attività con cui l'Istituto supporta i livelli territoriali e regionali del Servizio sanitario nazionale, per dare risposte ai molteplici bisogni del "sistema salute".

L'Istituto Superiore di Sanità durante l'anno 2019

Nel gennaio 2019, a seguito delle dimissioni del Presidente pro tempore dell'Istituto, il Ministro della salute ha provveduto alla nomina del commissario straordinario.

L'incarico di "commissario straordinario" conferito al Prof. Silvio Brusaferrò, secondo l'art. 1, comma 2, del richiamato D.M., si caratterizza per l'"assunzione dei poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione del Presidente" fino alla nomina dello stesso, mantenendosi completamente operativi per la durata del commissariamento tutti gli altri organi e funzioni dell'Istituto Superiore di Sanità ed in particolare: il Consiglio di Amministrazione (CdA), il Comitato Scientifico (CS), il collegio dei Revisori dei Conti (RdC), il Consigliere della Corte dei conti delegato al controllo, l'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), il Direttore Generale (DG).

Con il 3 settembre 2019 alla fine del processo di selezione indetto dal ministero della Salute ha preso servizio il neominato Presidente.

Nel corso degli ultimi 4 mesi del 2019 ISS ha proseguito le azioni in essere ed ha messo a punto, essendo nella completezza di tutti i suoi organi, lo scenario di sviluppo per il mandato presidenziale.

Nel corso dell'anno inoltre è scaduto il mandato del direttore generale dott. Lino Del Favero in data 31.03.2019 e nel mese di Giugno 2019 è stato nominato ed ha preso servizio il nuovo Direttore Generale Dott. Andrea Piccioli.

Il piano di lavoro 2019 è stato caratterizzato da due periodi: quello commissariale (da gennaio 2019 al settembre 2019) e a seguire quello ordinario, tra loro in continuità dove il primo si è caratterizzato per azioni di continuità e di conoscenza ed approfondimento propedeutiche al secondo.

In particolare il periodo commissariale, è stato articolato secondo due gruppi di azioni

1. **Mantenimento e rafforzamento delle azioni già “in itinere”**

In particolare:

- a. mantenimento degli ordinari adempimenti istituzionali ed amministrativi e dei piani in essere (vedasi il Piano triennale di attività 2017-2019);
- b. promozione e sostegno alla ricerca;
- c. rispetto delle politiche per il personale già deliberate. Tra cui:
 - i. continuazione del programma di stabilizzazione del personale;
 - ii. completamento dell'organico nella tecnostruttura;
 - iii. prosecuzione attività di consolidamento/rinnovamento infrastrutturale e impiantistico (es. Information and Communications Technology, ICT e nuovo sito WEB);
 - iv. coinvolgimento degli attori interni nei processi di trasformazione in corso.

2. **Avvio e promozione di nuove azioni.**

In particolare:

- a. perseguimento di un forte coordinamento con le Regioni: condivisione obiettivi, linee di lavoro, rendicontazione delle attività;
- b. corsi di formazione residenziale per esperti (Public Health Officers) su tematiche specifiche della SP per garantire, su diversi temi tecnico-scientifici, risposte qualitativamente omogenee nel Paese attraverso la formazione delle future classi dirigenti del Sistema Sanitario;

- c. supporto al Piano Nazionale per il Contrasto all'Antibiotico Resistenza (PNCAR) per superare le criticità evidenziate dalla Country Visit dell'European Centre for Disease Prevention and Control (ECDC) 2017;

Gli obiettivi del periodo sono stati raggiunti e si sono raccordati con le azioni messe in essere a partire da settembre 2019.

Attività degli Organi Istituzionali

Nel corso dell'anno, l'attività degli organi e delle funzioni istituzionali è stata pienamente mantenuta, intervenendo con il reintegro dei componenti, ove necessario, per garantire l'ordinaria attività istituzionale dell'ISS.

Tutti gli organi si sono regolarmente riuniti nel corso del periodo pianificando le attività di competenza e assumendo gli adempimenti necessari all'ordinario funzionamento dell'ISS.

Si è inoltre garantita la piena partecipazione a tavoli, conferenze e consorzi nazionali ed internazionali dove l'ISS partecipa istituzionalmente. In particolare, si è partecipato attivamente alle attività della Consulta dei Presidenti degli Enti di Ricerca (ConPER).

In sintesi, l'ISS è stato pienamente operativo per tutte le attività ordinarie e in coerenza con il proprio ruolo istituzionale e i piani programmatici in essere.

Nel corso del periodo commissariale, sono, inoltre, state avviate azioni con valore strategico, che hanno trovato un primo completamente nell'anno 2019 e che sono state finalizzate a completare e arricchire gli strumenti gestionali necessari al buon funzionamento dello stesso.

Organizzazione interna

Le attività volte al mantenimento dell'efficienza e della qualità organizzativa interna hanno riguardato vari aspetti, tra cui:

- il supporto della piena operatività dell'ente, in tutte le sue articolazioni,;
- la continua interlocuzione con le strutture e rappresentanze interne:
 - attraverso periodici incontri con i direttori di dipartimento e centro;
 - attraverso incontri con le organizzazioni sindacali dell'ISS. Attualmente, sono operativi tavoli di contrattazione con tutte le sigle sindacali, il confronto si svolge in un clima di reciproca fiducia;
 - attraverso incontri conoscitivi sistematici con referenti di strutture e progetti;

- la prosecuzione delle attività già in essere, in particolare riguardanti:
 - attività di sorveglianza, monitoraggio, autorizzazione e certificazione;
 - ricerca nazionale e internazionale;
 - manutenzioni ordinarie e straordinarie in ambito logistico e impiantistico;
 - supporto al parlamento, ai ministeri, alle agenzie nazionali, alle regioni, ecc.;
 - partecipazione alla divulgazione e informazione nel campo della salute (terza missione);
- la costituzione di strutture organizzative dedicate a tematiche importanti:
 - Struttura di Missione Temporanea sulle Disuguaglianze di Salute: costituzione approvata con delibera n. 7 allegata al verbale n. 31 del 21/05/2019. La stessa costituisce la 49^a unità organizzative delle 50 previste dal Regolamento di Organizzazione e Funzionamento (Reparti/Unità Operative e Struttura di Missione Temporanea).
 - Per completezza si rappresenta che nel 2018 sono state istituite le seguenti Strutture di Missione Temporanea: Malattie Rare Senza Diagnosi; Demenza: Prevenzione e percorsi assistenziali, ricerca, diagnosi e terapia; Salute dell'infanzia e inquinamento ambientale; Nanotecnologie, impatto sulla salute e sull'ambiente

Sono stati condotti e sono in essere, inoltre, interventi specifici e di particolare interesse sul piano del cambiamento:

- azioni e investimenti sul tema della sicurezza dei luoghi di lavoro e sulla logistica delle varie funzioni;
- azioni e investimenti nel settore informatico e della comunicazione con particolare riferimento alla adeguatezza dell'infrastruttura ICT e alla razionalizzazione e nuova realizzazione dei siti web;
- studio di fattibilità per la realizzazione di una nuova sede per le attività di laboratorio e stabulazione dell'ISS;
- azioni e investimenti legati alla manutenzione ordinaria dell'intero comprensorio dove insiste l'ISS;
- promozione e avvio di scelte organizzative e logistiche a favore della sostenibilità ambientale;
- azioni per la costituzione e articolazione della base dati (es. risorse allocate ivi incluso il personale, prodotti generati, ecc.) necessarie al controllo di gestione completate nelle funzioni essenziali entro l'anno;

- ridefinizione di regolamenti per la valutazione e rinnovo degli incarichi e più in generale per la gestione dei diversi istituti contrattuali;
- l'istituzione di una struttura di missione temporanea specifica per il tema dell'equità;
- definizione del piano di ricerca triennale unitario a partire dal quale raccordarsi con i diversi piani e programmi di ricerca nazionali, europei ed internazionali (il PNR, il Piano dell'UE Horizon Europe, ecc.).

In particolare nel corso del 2019, si è provveduto al:

- avvio dei registri per i dispositivi medici impiantabili trasferendo provvisoriamente questa funzione presso la segreteria scientifica della Presidenza, in attesa di una revisione dell'articolazione organizzativa dell'ISS (aggiornamento del ROF);
- supporto ad azioni e progetti dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) dell'UE e dei Ministeri Italiani, come ad esempio:
 - la Joint Action Health Equity Europe (JAHEE) che vede l'ISS come leader;
 - la Joint Action Antimicrobial Resistance and Healthcare-Associated Infections (JAMRAI) e l'azione centrale CCM "Implementare il Piano Nazionale per il Contrasto all'Antibiotico Resistenza nell'SSN: standard minimi e miglioramento continuo" (SPinCAR). Tra questi, si abbia riguardo al Kick Off meeting in data 21 e 22 marzo, che ha visto la presenza del sottosegretario alla salute on. Armando Bartolazzi;
 - rafforzamento dei rapporti con l'International Agency for Research on Cancer (IARC), sia mediante una visita del nuovo Direttore Generale (Dott.ssa Elisabete Weiderpass) in data 27-28/06/2019 presso l'Istituto, sia attraverso la previsione, in accordo con il Ministero, di promuovere progetti di alta formazione e ricerca congiunti;
- contributo e supporto tecnico scientifico sui diversi temi emergenti (es. sostanze perfluoroalchiliche, PFAS, epatiti da curcuma, vaccinazioni, sistemi per la telefonia mobile, E-cig, etc.);
- coordinamento delle attività dell'ISS in particolare attraverso:
 - inventario delle sorveglianze e dei registri attualmente operativi in ISS;
 - inventario dei prodotti e delle offerte formative per la scuola, confluito in un volume riassuntivo che ci si prefigge di presentare al MIUR;
 - inventario dei siti web esistenti in ISS e pianificazione della realizzazione del nuovo sito ufficiale dell'ISS;
 - categorizzazione in grandi aree della offerta formativa;
 - classificazione delle molteplici attività di ricerca;

- messa a punto di una serie di corsi residenziali per medici, veterinari e professionisti dell'SSN provenienti dalle Regioni su tematiche specifiche della SP con l'intento di formare un gruppo di professionisti in tutte le Regioni che abbiano strumenti e linguaggi comuni nell'affrontare i problemi della SP. Il primo corso ha riguardato gli "outbreaks" ed è stato realizzato tra ottobre e dicembre 2019;
- studio per la formalizzazione e costituzione, in accordo con il Ministero della Salute, Direzione generale della sanità animale e dei farmaci veterinari, di un team nazionale di esperti nel campo del farmaco veterinario (attualmente si tratta di un settore che necessita di una più forte strutturazione);
- sviluppo e articolazione con Regioni ed altre Istituzioni scientifiche di iniziative volte alla "health literacy" partendo dall'esempio del portale "ISSalute" (issalute@iss.it). Il portale ha realizzato nel corso dell'anno un accordo con Isoradio per la trasmissione di "pillole per la salute" (brevi messaggi di illustrazione di termini e concetti per la salute) che vanno in onda a cadenza periodica.

Rapporti con Ministeri, Agenzie Nazionali, Università, Autorità Giudiziarie

In questo specifico ambito si è garantito il pieno supporto alle attività delle diverse Direzioni del Ministero della Salute, dell'Agenzia per i Servizi Sanitari Regionali (AGENAS), dell'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA), nonché dell'Istituto Nazionale per la promozione della salute delle popolazioni Migranti ed il contrasto delle malattie della Povertà (INMP).

Caratteristica comune alle azioni promosse in questi mesi è stata quella di uno stretto raccordo e coordinamento tra tutti i soggetti coinvolti nella comunicazione interna ed esterna.

Parimenti, è stata promossa, trovando concreta applicazione, una forte sinergia con il Ministero dell'Ambiente, con l'Istituto Superiore per la Ricerca Ambientale (ISPRA), con le Regioni rispetto ai diversi "dossier" aperti.

In questo settore, proprio a partire dell'*esperienza di Taranto* si è dato avvio a una prima esperienza innovativa per il contesto nazionale e non solo, che ha visto l'ISS, su mandato del Ministero della Salute, coordinare i dati disponibili degli attori coinvolti (Ministero Salute e Ministero Ambiente, ISPRA, ARPA, Regione Puglia, Commissario straordinario per le bonifiche, ARES Puglia, ASL, ecc.) per una lettura integrata degli impatti sulla salute.

L'occasione della presentazione dei risultati dello studio "Sentieri" (Studio Epidemiologico Nazionale dei Territori e degli Insediamenti Esposti a Rischio di Inquinamento) avvenuta in data 4 -

5 luglio 2019 presso l'ISS, alla presenza del Ministro della Salute, è risultata un momento fondamentale per valorizzare ed ufficializzare la sinergia e per definire modi e tempi per rendere più stabile e forte la stessa.

In questo settore, merita evidenziare come ci sia una *piena collaborazione e supporto con l'autorità giudiziaria* (ultimi, in ordine di tempo, gli accordi con la Procura di Napoli, con il Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale, ecc.).

Particolare attenzione è stata data anche alla promozione di *rapporti con Università e con i Centri di Ricerca italiani*, anche attraverso l'avvio di corsi di dottorato su tematiche di interesse. Questi ultimi, oltre a costituire una forma di coinvolgimento delle istituzioni per l'alta formazione, favoriscono il potenziale reclutamento di giovani.

A tal fine si è provveduto a:

- supportare nuove borse di dottorato con i seguenti Atenei: Università degli Studi di Roma La Sapienza, Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", Università degli Studi Roma Tre; Università Cattolica del Sacro Cuore, Alma Mater Studiorum Università di Bologna, Sant'Anna Scuola Universitaria Superiore di Pisa, Istituto di Management, Università degli Studi di Camerino, Università degli Studi di Bari "Aldo Moro". In totale, in essere, vi sono 25 borse; mentre dal 1 gennaio 2019 sono state attivate 17 borse di dottorato (il relativo concorso verrà espletato dalle Università a settembre/ottobre 2019).
- proporre alla conferenza dei presidenti/presidi delle Scuole di Medicina di tutte le Università italiane, la possibilità di sottoscrivere una convenzione per attività di alta formazione e ricerca. Come iniziativa pilota, è stata lanciata a tutti i Direttori delle Scuole di Specializzazione Medica in Igiene e Medicina Preventiva italiane una proposta di convenzione che a fine 2019 ha visto la formalizzazione di 7 accordi mentre altri, rallentati dalla chiusura per l'epidemia da SARS-CoV-2, sono in fase di formalizzazione.

Infine, l'ISS ha attivamente partecipato alle attività della ConPER coordinandosi strettamente con gli altri Enti per la definizione di una specifica normativa per il reclutamento del personale e per il funzionamento, nonché nel contributo al PNR attualmente in fase di stesura.

Rapporti con le Regioni

In coerenza con il proprio mandato di organo tecnico scientifico del SSN, particolare attenzione è stata posta nei rapporti con le Regioni con le quali sono stati previsti per il 2020 incontri

ufficiali a partire dalle tematiche della prevenzione, della formazione, dei registri e delle sorveglianze.

Temi sui quali si sta agendo in coordinamento con le Regioni sono, a mero titolo esemplificativo: la lotta alla resistenza antimicrobica, la definizione e implementazione delle Linee guida previste dalla legge 24/17, il mantenimento e sviluppo qualitativo dei registri e delle sorveglianze in essere, la formazione, la gestione e prevenzione degli aspetti collegati alle PFAS, in particolare con la regione Veneto, il supporto alla prevenzione delle Infezioni Correlate all'Assistenza con la regione Lazio, lo studio dell'inquinamento ambientale con la provincia autonoma di Trento, ecc..

In questa prospettiva sia la disponibilità a ospitare eventi presso l'Istituto che a partecipare a iniziative a livello regionale e locale sono esempi che mirano a rafforzare l'immagine dell'ISS come "casa di vetro" a servizio di tutte le articolazioni dell'SSN e dei cittadini.

Attività internazionali

Le attività internazionali che vedono la partecipazione dell'ISS sono state mantenute in termini di partecipazione ai board e ai tavoli tecnici delle agenzie dell'Unione Europea (es. ECDC, EMA, EFSA, ecc.). In particolare, sono stati avviati contatti per consolidare e potenziare il ruolo dell'ISS e dell'Italia presso:

- la IARC a Lione, dove si è partecipato attivamente alla riunione del Governing Council, tenutasi il 16 e 17 maggio 2019; cui è seguita la visita del nuovo Direttore Generale (Dott.ssa Weiderpass e collaboratori) all'ISS in data 27-28/06/2019;
- l'OMS, in particolare nel periodo si sono sviluppati contatti con:
 - lo European Office for Investment for Health and Development con sede a Venezia per meglio coordinare le azioni relative ai determinanti sociali della salute ed all'equità nonché alla rete europea delle regioni per la salute;
 - lo European Center for Environment and Health (ECEH) con sede a Bonn relativamente agli aspetti del recupero dei siti industriali;
- l'Organisation for Economic Co-operation and Development (OECD) relativamente agli aspetti trattati dalla sezione "Health" con l'inserimento di ISS nell'Expert Group on the Economics of Public Health (EGEPH).

Accordi specifici sono stati firmati nel corso del mese di aprile con istituzioni della Repubblica di Serbia e della Repubblica Popolare Cinese.

L'opportunità della partecipazione alla seduta del consiglio dei ministri della salute (EPSCO), tenutasi a Lussemburgo in data 14 giugno 2019, ha inoltre consentito di mettere le basi per l'avvio di rapporti istituzionali con l'UE e le Direzioni Salute e Ricerca che verranno approfonditi e sistematizzati nel corso del prossimo autunno.

Inoltre, sono stati realizzati appuntamenti in sede:

- 16 - 17 settembre 2019 incontro annuale Joint Action Antimicrobial Resistance Health-Associated Infections (Contrasto all'antibiotico resistenza e alle infezioni correlate all'assistenza, JAMRHAI) ospitato presso l'ISS (28 paesi, 44 partner e 30 stakeholders);
- 3 - 4 ottobre 2019, riunione plenaria della Joint Action Health Equity Europe (JAHEE);
- 17 - 18 dicembre 2019, Public Health Alliance Central-Eastern Europe Summit (PHACEE) vedrà per la prima volta a Roma coordinarsi i seguenti 18 paesi: Albania, Austria, Bielorussia, Bosnia-Erzegovina, Bulgaria, Croazia, Italia, Moldova, Montenegro, Nord Macedonia, Polonia, Repubblica Ceca, Romania, Serbia, Slovacchia, Slovenia, Ucraina, Ungheria.

In particolare a partire da quest'ultimo sono stati predisposti gli incontri propedeutici a definire una serie di protocolli di collaborazione bilaterale e multilaterale, la cui definizione è stata sospesa in coincidenza con la dichiarazione dell'emergenza da COVID 19

La nuova sede dell'Istituto Superiore di Sanità

È ripresa nel corso del 2019 la valutazione delle motivazioni che renderebbero necessario ed opportuno programmare la realizzazione di un nuovo edificio per le funzioni di laboratorio e stabulario sono basate sulle necessità di:

- a. Garantire gli idonei standard di sicurezza nei luoghi di lavoro;

b. Garantire standard quali quantitativi adeguati a quanto richiesto a livello internazionale nelle attività proprie di ISS;

c. Garantire maggior efficienza ed economicità alle attività ISS.

Tenuto conto dei potenziali pericoli derivanti dall'uso di sostanze pericolose, agenti biologici, materiali radioattivi, di apparecchiature elettriche (centrifughe, agitatori ed in genere parti meccaniche in movimento, sistemi a pressione e sotto vuoto, ad alte o basse temperature, ecc.) si è pensato, infatti, di proporre una nuova edificazione come misura di prevenzione e protezione a salvaguardia della sicurezza dei lavoratori, nello svolgimento delle proprie mansioni. Strutture complesse come lo stabulario ed altri laboratori hanno necessità di essere adeguati e raccolti in un unico edificio in modo da eliminare le duplicazioni e le frammentazioni che oggi sono presenti all'interno del comprensorio dell'Ente, ottimizzando anche la gestione energetica (riduzioni di costi per la distribuzione del calore, del vapore, dell'energia elettrica).

Per tali motivi è stato presentato ed approvato dal Consiglio di Amministrazione il piano di prefattibilità, sviluppato in collaborazione con l'Università Sapienza di Roma, Dipartimento di Ingegneria Civile Edile e Ambientale che poi è stato sottoposto al Ministero della Salute per la successiva validazione e che ha trovato i presupposti per futuri passi operativi nel Decreto Legge 30 dicembre 2019 n. 162 (convertito dalla Legge 28.02.2020 n. 8) “Disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica” in cui all’art. 25-quinquies co. 1 si richiama l’urgenza della costruzione di un nuovo polo scientifico-tecnologico dell’Istituto Superiore di Sanità.

Il nuovo sito web ISS.it

Nell’ambito di una più ampia revisione delle strategie di comunicazione, interna ed esterna, dell’Istituto Superiore di Sanità (ISS), è stato realizzato, dopo molti sforzi, il nuovo sito web www.iss.it che alla fine del 2019 ha visto la luce seppur in forma di collaudo da parte dell’utenza interna.

Il sito è stato costruito con l’obiettivo di fornire a cittadini e operatori sanitari una informazione fruibile e corretta sulle tematiche inerenti la salute e sulle attività svolte dall’ISS anche in rispondenza a obblighi normativi. Progettato in un’ottica di miglioramento della usability e della

leggibilità, il nuovo sito è stato sviluppato con una vision utente-centrica privilegiando la consultazione per tematica di interesse. Obiettivo non secondario inoltre è stato anche quello di ridurre il numero di siti facenti capo a ISS in modo che per gli utenti fosse possibile accedere a tutte le informazioni attraverso un unico portale di ingresso. Allo stato attuale i Temi navigabili sono 21, ciascuno corredato da un numero di Argomenti atto a fornire completezza alle informazioni ivi contenute. Le aree Attività, Servizi, Sala stampa, Numeri Verdi, Amministrazione trasparente e Museo completano il sito dando visibilità ai contenuti realizzati dall'Istituto in tali ambiti.

Il lancio on air avvenuto il 4 marzo 2020, e nell'ottica del miglioramento continuo, si è passati al secondo step che prevede la realizzazione della versione inglese, l'implementazione di altre sezioni e il progressivo assorbimento di tutti i siti satellite attualmente attivi nell'alveo dell'ISS.

La Gestione delle politiche del personale

Nel corso del 2019 - sia pure in piena gestione commissariale - si è continuato l'attività tesa a rendere esecutivo il piano assunzionale 2018-2020; il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27 marzo 2019, ha approvato, con la delibera quadro n. 1 del 27 marzo 2019, il Piano assunzionale 2018.

Interessa qui evidenziare i principi informativi dello stesso, di seguito individuati:

-) completare il processo di “stabilizzazione” attivato con il programma di assunzione per l'anno 2017, volto a valorizzare la professionalità del personale in servizio con contratto a tempo determinato;
-) incentivare le carriere del personale dell'Istituto, attuando meccanismi di progressione previsti dalla normativa di riferimento.

In considerazione della pluralità delle risorse umane presenti in Istituto e delle diverse tipologie di carriera, si è proceduto ad attivare anche la mobilità tra profili a parità di livello. Tutte le procedure di cui sopra sono state definite mediante confronto con la parte sindacale; le stesse confluiranno in bandi concorsuali da adottarsi nell'anno in corso.

Da un'analisi “complessiva” delle risorse umane presenti in Istituto emerge come le stesse siano caratterizzate da un'età elevata (58 anni la media) e da esperienze disomogenee che rendono problematica la definizione di una strategia valutativa e di incentivazione.

A tal fine, nel settembre 2019, successivamente alla formalizzazione della nomina del Presidente, si sono attivate giornate di incontro con tutte le Strutture dell'Istituto (sia tecnico-scientifiche che amministrative) per far emergere le criticità organizzative strutturali e logistiche e stimolare un confronto al fine di una più incisiva e efficace azione programmatica.

ASPETTI economico e finanziari (breve sintesi dei risultati)

Nel corso del 2019 la gestione economico finanziaria si è articolata nell'alveo di quanto programmato in sede di bilancio preventivo 2019 e alle 2 variazioni di bilancio intervenute nel corso dell'anno, che hanno riguardato principalmente l'adeguamento di alcune voci di spesa tipiche della gestione dei progetti di ricerca di nuova formazione rispetto alle previsioni iniziali (spese di personale a contratto, spese per missioni, servizi vari per la ricerca).

L'ultimo periodo del 2019 è stato inoltre caratterizzato dalla grande attenzione posta nel mettere a punto regolamenti, procedure e modalità partecipate di programmazione, utili per avviare azioni nel corso del 2020 coerenti con i piani e le azioni strategiche individuate e deliberate.

In sintesi, i valori della spesa sono rimasti pressoché invariati rispetto all'anno precedente ma comunque con un andamento in riduzione che consente di poter intraprendere le azioni programmate avendo margini adeguati per perseguirle.

Prospettive

Dalle azioni di continuità e di analisi e studio condotte durante il periodo commissariale il Presidente ha presentato al Consiglio di Amministrazione del 01.10.2019 il documento programmatico 2019-2023 dell'ISS, i cui elementi essenziali possono essere sintetizzati quale l'insieme delle attività connesse al:

- rafforzamento del ruolo dell'ISS come pilastro e nodo essenziale nelle reti della Sanità pubblica italiana, europea, internazionale e legate;
- miglioramento dei processi interni per garantire innovazione e qualità;
- proiettare l'Istituto nel prossimo quadriennio.

Tutte le azioni necessarie alla realizzazione di questi obiettivi mirano ad una riorganizzazione interna dell'ente che sia partecipata, integrata e trasversale al fine di renderlo più moderno, più solido e indipendente.

Lo stato economico finanziario dell'ISS è tale da poter affrontare le azioni programmate con adeguata serenità anche se attraverso azioni di raccordo con regioni e ministeri sarà possibile arricchire ulteriormente le risorse in funzione dell'ottimizzazione dei programmi esistenti e della condivisione di nuove linee di azione.

ISS nel corso del 2019 ha avviato azioni e condiviso scenari che nel corso del 2020 dovranno consentire un rafforzamento dell'articolazione interna, dell'offerta di servizi a SSN ed altre istituzioni del paese relativamente alle tematiche della salute, e del suo posizionamento nello scacchiere europeo ed internazionale dove è chiamato spesso a rappresentare l'Italia.

Le epidemie da SARS-CoV-2 scoppiata a inizio anno ha comportato una sostanziale interruzione delle azioni pianificate ma allo stesso tempo ha reso evidente al Paese l'importanza rivestita da un Istituto nazionale di sanità pubblica. Le sfide che questa epidemia ha posto e sta ponendo evidenziano ancor più l'importanza e l'urgenza di perseguire le linee programmatiche approvate nel corso del 2019 e la risposta all'epidemia da parte di ISS nel corso del 2020, una volta superata la fase di emergenza, dovrà essere armonizzata per la loro concretizzazione.

La disponibilità e flessibilità mostrate da tutto il personale ISS oltre alla sensibilità ed attenzione manifestate da tutto il Paese, sono elementi che rendono la realizzazione dello scenario descritto di sviluppo ancor più urgente ed allo stesso ragionevolmente raggiungibile.